

COMMITTENTE:



ALTA SORVEGLIANZA:



GENERAL CONTRACTOR:



**INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01**

**TRATTA A.V. /A.C. TERZO VALICO DEI GIOVI  
PROGETTO DEFINITIVO**

**DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA GALLERIE – DM 28/10/2005  
GALLERIA SERRAVALLE**

**SCHEMA PIANO DI EMERGENZA INTERNO**

**SCHEMA DELLE PROCEDURE DI ISOLAMENTO E MESSA A TERRA DELLA LINEA DI CONTATTO**

GENERAL CONTRACTOR	ITALFERR S.p.A.
 Consorzio Cociv Project Manager (Ing. Guagnozzi)  Data: 26/03/2012	

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
A 3 0 1	0 0	D	C V	D X	S C 0 0 0 5	0 2 6	E

Progettazione :								IL PROGETTISTA
Rev	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Progettista Integratore	Data	
E00	Adeguamento sicurezza in galleria	Prometeoengineering.it 	16/03/2012	Ing. I. Barilli 	20/03/2012	Ing. E. Pagani 	23/03/2012	 Data: 26/03/2012

n. Elab.:	File: A301-00-D-CV-DX-SC00-05-026_E00.DOC
-----------	---

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 	
	<p>Codifica Documento A301-00-D-CV-DX-SC00-05-026_E00.DOC</p>	<p>Foglio 2 di 6</p>

## INDICE

1.	PREMESSA .....	3
2.	SCHEMA DI PROCEDURA PER IL SEZIONAMENTO E LA MESSA A TERRA DI SICUREZZA DELLA LINEA DI CONTATTO.....	4

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 	
	<p>Codifica Documento A301-00-D-CV-DX-SC00-05-026_E00.DOC</p>	<p>Foglio 3 di 6</p>

## 1. Premessa

La presente relazione ha per oggetto lo schema di procedura di isolamento e messa a terra della linea di contatto come previsto dal D.M. 28.10.2005 requisito 1.4.9 e dalla Direttiva 2008/163/CE alla STI 4.4.3.1.

La procedura da seguire in caso di incidente in galleria prevede che il DOTE effettui da remoto le operazioni necessarie per configurare l'alimentazione tramite i dispositivi di sezionamento di linea e la chiusura dei dispositivi di messa a terra al fine di:

- permettere l'adozione dei provvedimenti di circolazione
- permettere l'ingresso delle squadre operative.

Il personale delle squadre operative di RFI opportunamente addestrato giunge presso i dispositivi MATS e ne verifica lo stato di chiuso attraverso esame visivo. Successivamente lo stesso personale estrae e custodisce la chiave di sicurezza dei dispositivi MATS inibendo qualunque ulteriore manovra del dispositivo. L'inizio della fase di soccorso urgente (coordinata dai VV.FF.) è subordinata all'autorizzazione per l'accesso all'infrastruttura ferroviaria rilasciata secondo le modalità previste dal PEI. Si ricorda che tale autorizzazione garantisce, oltre all'arresto della circolazione ferroviaria nel tratto di linea interessato, anche la interruzione della linea di contatto e la relativa messa a terra.

Nel paragrafo successivo si illustreranno le procedure ed i responsabili addetti a tale procedura.

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 
	<p>Codifica Documento A301-00-D-CV-DX-SC00-05-026_E00.DOC</p> <p>Foglio 4 di 6</p>

## 2. Schema di procedura per il sezionamento e la messa a terra di sicurezza della linea di contatto

La **procedura per il sezionamento e messa a terra di sicurezza della linea di contatto** ad opera del personale di RFI, si articola come segue:

1. Il RCS comunica al DOTE l'avvenuto incidente, la posizione del treno incidentato, la presenza di eventuali altri treni coinvolti ed i provvedimenti di circolazione che intende adottare (proseguimento dei treni precedenti o sul binario attiguo e retrocessione di quelli accodati).
2. Il DOTE configura gli impianti, tramite il sezionamento della parte di linea di contatto interessata dall'incidente, per permettere l'adozione dei provvedimenti di circolazione individuati dal RCS.
3. Accertata la conclusione di tali provvedimenti di circolazione, il DOTE provvede a togliere la tensione alla linea di contatto dell'intera galleria (per tutti i binari) e a chiudere tutti i dispositivi di messa a terra.
4. A valle dell'accertamento dell'arresto della circolazione ferroviaria, della interruzione della linea di contatto, della sua messa a terra e dell'estrazione delle chiavi di sicurezza dei dispositivi MAT, viene concessa al ROS (Responsabile delle operazioni di Soccorso) l'autorizzazione per l'accesso all'infrastruttura ferroviaria, secondo le modalità previste dal PEI.
5. Possono avviarsi le operazioni di soccorso urgente.
6. Le chiavi di sicurezza dei dispositivi di messa a terra devono essere conservate fino alla fine delle operazioni.

In riferimento al precedente punto 4, nel caso in cui, per particolari criticità, le operazioni eseguite in remoto dal DOTE non siano andate a buon fine i dispositivi MAT potranno essere comandati localmente previa opportuna autorizzazione.

Nel caso in cui sia ritenuto opportuno e possibile, al fine di ridurre i tempi di avvio del soccorso urgente, di concerto con il locale Comando dei Vigili del Fuoco nell'ambito della definizione del PGE, le operazioni di verifica dello stato di chiuso dei dispositivi di terra possano

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 
	<p>Codifica Documento A301-00-D-CV-DX-SC00-05-026_E00.DOC</p> <p>Foglio 5 di 6</p>

essere effettuate anche direttamente dal personale delle squadre operative del soccorso urgente, la procedura sopra descritta si modifica come segue:

1. Il RCS comunica al DOTE l'avvenuto incidente, la posizione del treno incidentato, la presenza di eventuali altri treni coinvolti ed i provvedimenti di circolazione che intende adottare (proseguimento dei treni precedenti o sul binario attiguo e retrocessione di quelli accodati).
2. Il DOTE configura gli impianti, tramite il sezionamento della parte di linea di contatto interessata dall'incidente, per permettere l'adozione dei provvedimenti di circolazione individuati dal RCS.
3. Accertata la conclusione di tali provvedimenti di circolazione, il DOTE provvede a togliere la tensione alla linea di contatto dell'intera galleria (per tutti i binari) e a chiudere tutti i dispositivi di messa a terra.
4. A valle dell'accertamento dell'arresto della circolazione ferroviaria e della tolta tensione, il RC concede al ROS l'autorizzazione all'accesso all'infrastruttura subordinato alla messa a terra della linea di contatto.
5. Il personale delle squadre operative del soccorso urgente opportunamente addestrato si reca presso i dispositivi di messa a terra e, dopo aver accertato visivamente lo stato di chiuso di tali dispositivi ne estrae le chiavi di sicurezza per tutti i binari e le custodisce a sua responsabilità fino alla conclusione delle operazioni di soccorso urgente (coordinate dal personale dei VV.F.).
6. Per mezzo di opportune comunicazioni telefoniche il ROS comunica al RC di RFI l'avvenuta chiusura dei dispositivi di messa a terra, l'estrazione delle relative chiavi di sicurezza e l'inizio della fase di soccorso urgente.
7. Possono avviarsi le operazioni di soccorso urgente.
8. Le chiavi di sicurezza dei dispositivi di messa a terra possono essere consegnate formalmente (con modulo) al personale di RFI intervenuto sul posto.
9. Il ripristino dell'alimentazione elettrica deve essere effettuato esclusivamente da personale competente di RFI; pertanto, cessata la fase di soccorso urgente, tutte le chiavi di sicurezza estratte dal personale delle squadre operative devono essere consegnate formalmente (con modulo) al personale di RFI.

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 	
	<p>Codifica Documento A301-00-D-CV-DX-SC00-05-026_E00.DOC</p>	<p>Foglio 6 di 6</p>

In riferimento al precedente punto 5, nel caso in cui, per particolari criticità, le operazioni eseguite in remoto dal DOTE non siano andate a buon fine i dispositivi MAT potranno essere comandati localmente previa opportuna autorizzazione.